

classe Eurostar che congiungono Roma con Torino;

in conseguenza di tale decisione, la città di Torino è unita alla capitale del Paese con due treni Eurostar al giorno, mentre Roma è congiunta giornalmente: a Milano, con 17 treni Eurostar, a Venezia, con 6 treni Eurostar, a Napoli, con 13 treni Eurostar, a Bari, con 6 treni Eurostar —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia modificata una situazione così discriminante per la città di Torino e per l'economia piemontese. (4-03622)

IANNUCILLI, VILLARI, MARIO PEPE, COLA, GIOACCHINO ALFANO, ALFREDO VITO, AZZOLINI, CICALA, TAGLIALATELA, PERROTTA, SANTULLI, ANTONIO BARBIERI e COSENTINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le Ferrovie dello Stato hanno recentemente soppresso il treno con tratta Napoli/Margellina — Roma/Termini delle ore 7.20;

in realtà l'utenza cittadina in questione ha ricevuto dalla sospensione del servizio un notevole disagio, se si considera il numero non indifferente di pendolari che fruiva del servizio per raggiungere la città di Roma;

le Ferrovie dello Stato, contestualmente al riordino delle tratte ferroviarie, hanno proceduto ad aumentare il prezzo delle tariffe adducendo a motivo proprio il miglioramento dei servizi offerti all'utenza;

all'aumento delle tariffe da parte della società ferroviaria, e all'invito all'utenza al trasporto su rotaie, non si è avuto — in contraddizione con tutto ciò — un miglioramento del servizio, in particolare sulle tratte dell'Italia Meridionale;

i motivi per cui è stata soppressa la tratta — servita da Eurostar — Napoli/

Mergellina — Roma/Termini delle ore 7.20, che era addirittura insufficiente visto l'alto numero dei fruitori —:

se il Ministro non ritenga che le Ferrovie SpA, come unico erogatore del servizio ferroviario nazionale, abbiano l'obbligo di mantenere una rete di servizi che comprenda tutto il territorio nazionale, evitando « zone buie » che potrebbero comportare notevoli disagi di spostamento ai cittadini;

se non ritenga di doversi attivare per il ripristino immediato di tale tratta. (4-03628)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta scritta:

MANCINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il testo unico degli enti locali, così come da ultimo modificato, statuisce che gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti privati o di enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli amministratori pubblici esercitano le loro funzioni;

tale regime provoca non poche difficoltà agli amministratori dei piccoli comuni che vedono il loro già esiguo bilancio decurtato dagli oneri finanziari che l'ente si deve accollare per garantire il rimborso delle assenze degli amministratori a causa dell'espletamento di compiti e funzioni legati al loro mandato elettorale —:

se non ritenga di adottare iniziative normative volte a ovviare a tale infausta ed ingiusta situazione, eventualmente attraverso l'introduzione di un rimborso ai comuni che devono fronteggiare tali esborsi. (4-03608)

* * *